

Data: 26.03.2026 Pag.: 9  
 Size: 411 cm2 AVE: € 43977.00  
 Tiratura: 36608  
 Diffusione: 41295  
 Lettori: 358000



## Medici stranieri in Pronto soccorso scontro al Tar fra Ordini e Regione

### IL CONTENZIOSO

VENEZIA Due mesi fa Azienda Zero ha avviato le procedure per il reclutamento dei camici bianchi stranieri da inserire in Pronto soccorso. Ma sul loro ingaggio pende il contenzioso avviato dagli Ordini dei medici, sia i sette provinciali del Veneto che la Federazione a livello nazionale. In fase cautelare la **Fnomceo** e gli altri ricorrenti avevano ottenuto la sospensiva della delibera, approvata la scorsa estate dalla giunta Zaia, nella parte che prevede l'immissione in servizio, tuttavia recentemente la categoria ha chiesto che vengano fermate pure le attività propedeutiche di ricerca e valutazione dei candidati.

### LA DELIBERA

Inizialmente si era costituita in giudizio solo la Regione, ma questa settimana ha deciso di difendersi anche Azienda Zero. Negli atti a sostegno della propria tesi, l'ente ricorda che «allo scopo di affrontare il fenomeno della carenza di personale medico», Palazzo Balbi aveva approvato «uno schema di avviso pubblico regionale, avente ad oggetto l'acquisizione della manifestazione di interesse da parte di medici specialisti, cittadini di Paesi dell'Unione Europea e cittadini di Paesi extra Unione Europea, in possesso di titoli di studio stranieri non ancora riconosciuti, volto alla predisposizione di un elenco regionale di medici specialisti idonei all'assunzione con contratto a tempo determinato». Ora emerge che quella delibera era stata impugnata dagli Ordini e il Tar del

Veneto l'aveva parzialmente sospesa. Dopo aver premesso che le parti, «seppure su contrapposte posizioni e da differenti prospettive, agiscono in realtà a tutela del diritto fondamentale alla salute», il Tribunale amministrativo regionale aveva evidenziato che «il reclutamento temporaneo di medici specialisti da assegnare alle Aziende Ulss del Veneto è espressamente finalizzato a coprire le carenze di organico delle strutture di emergenza-urgenza e di pronto soccorso». I giudici avevano però rile-

vato che l'immissione in servizio «è prevista per la metà del 2026», come a suo tempo stimato dall'allora assessore Manuela Lanzarin. Di conseguenza il collegio aveva riservato all'udienza

di merito, fissata per il prossimo 22 aprile, «ogni valutazione sulle complesse questioni prospettate con il ricorso», compresa quella «relativa alla legittimità costituzionale del quadro normativo di riferimento». Nell'attesa era stato ritenuto che le esigenze cautelari prospettate dai rappresentanti dei camici bianchi potessero essere «adeguatamente tutelate sospendendo l'esecuzione dell'impugnata delibera nella sola parte relativa alla stipula del contratto di lavoro subordinato con il personale medico oggetto di reclutamento ed alla conseguente immissione in servizio del medesimo personale». In questo modo non sarebbe stata impedita, «nelle more della definizione del giudizio, lo svolgimento delle procedure propedeutiche previste dall'impugnata delibera e, in particola-

re, l'acquisizione delle manifestazioni di interesse, la nomina della commissione, la valutazione delle istanze pervenute, l'espletamento del colloquio, in tal modo garantendo le finalità perseguite dall'Amministrazione».

### L'AVVISO

In effetti a fine gennaio Azienda Zero era andata avanti con il percorso di attuazione, pubblicando l'avviso pubblico di manifestazione di interesse. Quel bando prevede che gli interessati depositino le certificazioni riguardanti il titolo di studio e l'iscrizione all'Ordine nel Paese di origine, l'attestato di onorabilità «da cui deve risultare che non sussistono divieti o sospensioni dall'esercizio della professione da parte dell'interessato», l'attestazione «di non esistenza di impedimento di tipo penale» e la conoscenza della lingua italiana. Ma adesso risulta che gli Ordini hanno notificato un «ricorso per motivi aggiunti», con cui sollecitano l'annullamento della procedura. Pertanto l'ente guidato dal direttore generale Paolo Fattori ha incaricato i legali di tutelare la sua posizione, «ritenendo non fondati i motivi posti a fondamento del ricorso» in quanto reputa «corretto l'operato dell'Amministrazione». In un comunicato, la **Fnomceo** aveva spiegato di voler far valere «sia il diritto degli iscritti a non subire una disparità di trattamento rispetto ai professionisti esteri, sia l'interesse della collettività a non essere esposta all'esercizio dell'arte medica da parte di soggetti potenzialmente non qualificati». (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AZIENDA ZERO SI COSTITUISCE NEL GIUDIZIO: «OPERATO CORRETTO VISTA LA CARENZA DI PERSONALE» SOSPESA L'IMMISSIONE IN SERVIZIO IN ATTESA DELL'UDIENZA DI MERITO MA I CAMICI BIANCHI CHIEDONO DI FERMARE PURE IL RECLUTAMENTO**

# IL GAZZETTINO

Data: 26.03.2026 Pag.: 9  
Size: 411 cm2 AVE: € 43977.00  
Tiratura: 36608  
Diffusione: 41295  
Lettori: 358000



**TEMPO DETERMINATO L'avviso prevede un ingaggio temporaneo**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile